



Prot. N. (ved.segnatura)

Circ. N. (ved.segnatura)

**Alle famiglie e agli studenti – scuole Primarie, Secondarie di 1° e 2° grado  
Nocera e Valtopina**

**Al Team antibullismo – proff.sse Scattolini, Masci, Ascani C.  
al referente scol.co contro il bullismo prof.ssa Marchetti**

**E p.c.: a tutti i docenti - Scuole Primarie e Secondarie**

**All'Albo online – bacheca circolari**

**Oggetto: tecnologie, social e necessaria vigilanza dei genitori per prevenire comportamenti devianti**

Facendo seguito alle varie iniziative poste in essere dalla Scuola nel campo della prevenzione di comportamenti devianti connessi a un **improprio uso dei social** da parte degli studenti (es.: *cyberbullismo*), si raccomanda alle famiglie e agli studenti di porre una particolare attenzione all'utilizzo delle tecnologie informatiche per i risvolti che esse possono avere in termini di responsabilità.

Con sent. 879 del 4/3/2025, il Tribunale di Brescia ha stabilito infatti che i genitori devono controllare i **profili social dei figli minorenni**, compresi quelli fake, in particolare quando i figli stessi sono in condizione di **fragilità** o **immaturità**. Nella sentenza di condanna per fatti di **cyberbullismo** non sono state ritenute valide, ai fini della tentata discolpa della famiglia:

- né la mancanza di competenze informatiche dei genitori
- né il fatto che blocco il minore abbia bloccato gli accessi ai genitori
- né la sola richiesta di condivisione delle password al figlio
- né il fatto che i materiali diffusi online a scopo denigratorio siano stati accertati come falsi, in quanto opportunamente generati/alterati dal figlio tramite software di Intelligenza Artificiale
- né il fatto che il minore abbia creato ulteriori profili falsi per diffamare e insultare dei compagni di classe.

E' quindi opportuno che i genitori/tutori esercitino il **controllo sul materiale** che i figli condividono e/o pubblicano sui social in quanto sussiste, per dispositivi/social utilizzabili solo da maggiorenni, una specifica **"culpa in educando"** stabilita dall'art. 2048 del Codice Civile ed i genitori potranno essere chiamati a rispondere, anche penalmente, delle eventuali violazioni. Il fatto illecito commesso dal minore, infatti, viene collegato a una colpa dei genitori nel vigilarlo e da una **trascuratezza nell'educazione**, doveri che competono agli esercenti la responsabilità genitoriale secondo l'art. 316 del Cod.Civile e che comportano quanto meno l'attivazione di segnalazioni ai *Servizi sociali*.

Come ribadito anche in Cassazione penale con la sent. n. 7470 del 19-1-2024, il livello di controllo genitoriale:

- deve essere modulato *in base alla maturità del figlio e al contesto in cui si trova*
- in quanto finalizzato anche alla tutela del minore, in presenza di una reale necessità, può anche legittimamente "invaderne la privacy".

Si ribadisce, infine, che

- lezioni e uscite didattiche di ogni tipo sono orario scolastico a tutti gli effetti e, dunque, ivi valgono le medesime regole già note sulla pubblicazione di foto, meme, stories, ecc. sul divieto di pubblicare **materiali e/o contenuti denigratori** in merito
- non è possibile pubblicare sui Social network (Instagram, Facebook...) foto e/o video di persone se non esplicitamente autorizzati da esse e non è plausibile, a personale discolpa, la cancellazione di foto/video

incriminati dal proprio telefonino, in quanto tali rappresentazioni multimediali non vengono eliminate dai *server gestori*, dove infatti la Polizia Postale li va a reperire qualora il danneggiato sporga denuncia nei social network e nelle c.d. “*chat di classe*” (non autorizzate, né incoraggiate dalla scuola) è richiesta una generale **moderazione dei commenti**, evitando di postare frasi calunniouse, irriguardose e offensive della dignità della persona interessata, in quanto si può incorrere nella *diffamazione*, procedibile a querela di parte, e ricadere nel reato di cui all’art. 595 del Cod.Penale

La nostra Scuola, impegnata da anni grazie al lavoro del *Team contro il cyberbullismo*, a contrastare qualunque fenomeno di violenza/devianza connesso ad abuso di tecnologie e social, confida nella coerente e fattiva collaborazione delle famiglie nel processo di crescita ed educazione dei nostri studenti.

Si coglie occasione per porgere distinti saluti.

*Il Dirigente Scolastico  
Prof. Leano Garofoletti*  
(Firma autografa omessa ai sensi del DLgs 39/93)